



Comunicato Stampa

APPROVATA LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020 DEL GRUPPO ATLANTIA

Risultati consolidati del primo semestre 2020⁽¹⁾

- I risultati del primo semestre 2020 risentono dell'impatto della pandemia causata dal Covid-19 sulle concessionarie del Gruppo e recepiscono ulteriori accantonamenti per circa 700 milioni di euro in relazione al completo accantonamento degli impegni assunti da Autostrade per l'Italia, aumentati a 3.400 milioni, nell'ultima proposta transattiva formulata al Governo
- Traffico sulla rete autostradale: -37,7% in Italia, -39,1% in Spagna, -33,3% in Francia, -32,5% in Cile, -14,1% in Brasile
- Traffico passeggeri: -69,0% Aeroporti di Roma, -67,9% Aéroports de la Côte d'Azur
- Ricavi operativi pari a 3.714 milioni di euro, in diminuzione di 1.890 milioni di euro o del 34% (-30% su base omogenea)
- Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 1.300 milioni di euro, in diminuzione di 2.252 milioni di euro o del 63% (-55% su base omogenea)
- Perdita del periodo di pertinenza del Gruppo pari a 772 milioni di euro, rispetto all'utile rilevato nel primo semestre del 2019 pari a 594 milioni di euro
- Cash flow Operativo ("FFO") pari a 1.112 milioni di euro, in diminuzione di 1.405 milioni di euro o del 56% (-49% su base omogenea)
- Investimenti operativi complessivamente pari a 633 milioni di euro, in diminuzione di 182

⁽¹⁾ Nel presente comunicato stampa sono presentati e commentati Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") in aggiunta ai dati risultanti dai prospetti contabili consolidati ufficiali, come più ampiamente commentato nel paragrafo "Note metodologiche".

milioni di euro (- 22%)

- Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2020 pari a 39.166 milioni di euro, in aumento di 2.444 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 essenzialmente per gli effetti connessi all'acquisizione e al consolidamento di RCO (complessivamente 3.126 milioni di euro)
- Ulteriori ipotesi di separazione tra Atlantia e Autostrade per l'Italia nell'irrinunciabile esigenza di tutela di tutti gli stakeholders: previsto Consiglio di Amministrazione straordinario della società per il prossimo 3 settembre per esaminare il progetto di scissione

Roma, 4 agosto 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza del Dott. Fabio Cerchiai, ha approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 del Gruppo Atlantia, che sarà pubblicata entro i termini previsti dalla normativa di riferimento, unitamente agli esiti dell'attività di revisione in corso di svolgimento.

Alla data di predisposizione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, pur considerando le nuove proposte transattive formulate nel mese di luglio 2020 da Autostrade per l'Italia e Atlantia e la disponibilità manifestata anche da parte del Governo di voler giungere ad una definizione del procedimento di grave inadempimento di Autostrade per l'Italia, permangono comunque talune significative incertezze principalmente riconducibili ai contenuti, alle modalità e ai tempi di attuazione per addivenire alla conclusione degli accordi.

Valutato che con comunicazione del 15 luglio 2020 il Consiglio dei Ministri "ha ritenuto di avviare l'iter previsto dalla legge per la formale definizione della transazione, fermo restando che la rinuncia alla revoca potrà avvenire solo in caso di completamento dello stesso accordo transattivo", ai fini della redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 Atlantia ha verificato il requisito di continuità aziendale, così come previsto dalle norme di legge e dai principi contabili.

Oltre a quanto sopra riportato, permangono i rischi di liquidità e finanziari di Autostrade per l'Italia e di Atlantia, conseguenti anche agli impatti significativi sui livelli di traffico e di ricavi delle principali società controllate del Gruppo venutisi a determinare in conseguenza del diffondersi della pandemia da Covid-19.

Alla luce delle recenti circostanze, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha pertanto effettuato un aggiornamento dell'analisi dei rischi ritenendo:

- a) ragionevolmente non probabile il rischio di esercizio della revoca della concessione e ragionevolmente probabile la conclusione di un accordo con il Governo italiano;

- b) in mancanza di eventuali ulteriori criticità (riacutizzarsi del Covid-19), ragionevolmente non probabile il manifestarsi dei rischi di liquidità e finanziari (rimborso anticipato del debito esistente di Autostrade per l'Italia e, anche per gli effetti delle garanzie esistenti, di Atlantia) per i 12 mesi successivi all'approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 alla luce delle azioni già intraprese e del livello di rischio residuale a seguito del comunicato del Consiglio dei Ministri del 15 luglio 2020.

In conclusione, pur in presenza delle citate significative incertezze, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il presupposto della continuità aziendale alla luce delle valutazioni effettuate e sopra rappresentate.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

Premessa

Ai fini della predisposizione dei dati consolidati del primo semestre 2020 sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 giugno 2020; a tal proposito non si evidenziano variazioni rispetto ai principi adottati per la predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale 2019.

Con riferimento al prospetto di conto economico riclassificato del primo semestre 2019 si evidenziano delle variazioni rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale 2019, riconducibili al completamento del processo di Purchase Price Allocation dell'operazione di acquisizione del gruppo Abertis perfezionata a fine ottobre 2018.

Inoltre, si segnala che il perimetro di consolidamento del gruppo Atlantia al 30 giugno 2020 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2019 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione in data 5 giugno 2020, da parte della controllata Abertis Infraestructuras, del 51,3% del capitale di Red de Carreteras de Occidente (nel seguito RCO).

Con riferimento al crollo di una sezione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia in concessione ad Autostrade per l'Italia, avvenuto il 14 agosto 2018, sotto il profilo finanziario alla data del 30 giugno 2020:

- a) è stato disposto - su richiesta del Commissario Straordinario per Genova - il pagamento di complessivi 379 milioni di euro, di cui 95 milioni di euro nel primo semestre 2020;
- b) sono stati erogati 59 milioni di euro di fondi per rischi e oneri correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, alle spese legali, nonché ai contributi ad artigiani e imprenditori (di cui 8 milioni di euro nel primo semestre 2020).

In relazione all'ultima proposta transattiva di Autostrade per l'Italia del 14 luglio 2020 che, tra le altre cose, innalza a 3.400 milioni di euro l'importo degli impegni da assumere ad integrale proprio carico e senza alcun riconoscimento economico, con un incremento di 500 milioni di euro rispetto a quanto previsto nella precedente proposta del 5 marzo 2020, Autostrade per l'Italia ha provveduto a riflettere tale impegno integrativo nelle consistenze del "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali", oltre ad iscriverne un ulteriore accantonamento di 200 milioni di euro in relazione agli impegni assunti per le attività di demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera.

Informativa sugli impatti della pandemia da Covid-19

A partire dalla fine di febbraio del 2020, le restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi a seguito dell'espansione a livello globale della pandemia da Covid-19, hanno generato una significativa riduzione dei volumi di traffico sulle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione al Gruppo rispetto al primo semestre 2019. A tal riguardo, come da dettaglio di seguito, si sono evidenziati impatti diversificati a livello geografico, principalmente correlati alle differenti misure di restrizione e tempistiche adottate nei vari Paesi.

	AUTOSTRADE					AEROPORTI	
	Italia *	Spagna	Francia	Brasile	Cile	Italia	Francia
	<i>km percorsi</i>	<i>km percorsi</i>	<i>km percorsi</i>	<i>km percorsi</i>	<i>km percorsi</i>	<i>passaggeri</i>	<i>passaggeri</i>
Gennaio	2,8%	2,8%	7,7%	1,7%	-7,6%	-0,2%	5,3%
Febbraio	1,7%	8,7%	5,0%	8,9%	-3,1%	-8,9%	5,2%
Marzo	-60,5%	-42,5%	-41,2%	-18,5%	-29,9%	-81,2%	-62,0%
Aprile	-80,4%	-78,9%	-79,5%	-38,2%	-53,0%	-98,3%	-99,4%
Maggio	-55,1%	-65,6%	-55,9%	-23,5%	-54,5%	-97,5%	-98,5%
Giugno	-23,0%	-40,4%	-22,8%	-16,4%	-53,8%	-93,4%	-92,1%
Var. % progressiva (dal 1/1/2020 al 30/6/2020)	-37,7%	-39,1%	-33,3%	-14,1%	-32,5%	-69,0%	-67,9%

Variazione di traffico a parità di perimetro rispetto al 2019

* Gruppo Autostrade per l'Italia

In termini di area geografica, si rilevano nel primo semestre 2020 degli impatti più marcati sui livelli di traffico in Europa (Italia, Spagna e Francia) rispetto ai Paesi dell'America del Sud (Brasile e Cile), principalmente per le differenti tempistiche della diffusione della pandemia da Covid-19 e per le conseguenti restrizioni alla mobilità adottate dai governi dei Paesi nel quale il Gruppo opera.

In termini di settore di operatività delle infrastrutture in concessione del Gruppo, si rilevano effetti più marcati per le concessioni aeroportuali rispetto a quelle autostradali in ragione della crisi globale che ha coinvolto l'intero settore del trasporto aereo nel mondo.

La riduzione dei ricavi operativi, pari a 1.588 milioni di euro su base omogenea (-29,8%) rispetto al primo semestre 2019, è sostanzialmente correlata alla diminuzione del traffico nel primo semestre 2020 causata dalle citate restrizioni alla mobilità, in virtù dei minori:

- a) ricavi da pedaggio, in particolare delle concessionarie autostradali europee;
- b) ricavi per servizi aeronautici, per le concessionarie in Italia e in Francia;

c) ricavi da subconcessioni aeroportuali e autostradali, principalmente in Italia.

A fronte degli impatti generati dal calo del traffico, il Gruppo ha tempestivamente avviato una serie di iniziative volte al contenimento dei costi e revisione delle iniziative di investimento, garantendo comunque gli interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture, e sta valutando ulteriori iniziative di mitigazione degli impatti in relazione alle misure messe a disposizione dai governi nei vari Paesi.

Si segnala, tra le altre, l'attivazione da parte di alcune società del Gruppo di iniziative specifiche volte alla riduzione del costo del personale, anche facendo ricorso all'attivazione della cassa integrazione e di altri strumenti di mitigazione degli impatti messi a disposizione dai diversi governi dei Paesi nel quale il Gruppo opera.

La conseguente riduzione dell'FFO-Cash Flow Operativo al netto degli investimenti del periodo, pari a 1.029 milioni di euro su base omogenea (-62,7%) rispetto al primo semestre 2019, è riferita sostanzialmente agli impatti della pandemia da Covid-19 sulle concessionarie autostradali italiane, francesi e spagnole, oltre che sull'aeroporto di Fiumicino in Italia.

In relazione alle valutazioni di natura prospettica relative agli effetti della pandemia da Covid-19 sul Gruppo si rimanda al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione".

Andamento gestionale dei settori operativi

Una sintesi dei principali indicatori di performance economico-finanziari dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nella tabella seguente.

MILIONI DI EURO	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE		GRUPPO ABERTIS		ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE		ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE		ATTIVITÀ AEROPORTUALI ESTERE		ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ		ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO		TOTALE GRUPPO ATLANTIA	
	1° SEMESTRE		1° SEMESTRE		1° SEMESTRE		1° SEMESTRE		1° SEMESTRE		1° SEMESTRE		1° SEMESTRE		1° SEMESTRE	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
DATI REPORTED																
Ricavi operativi verso terzi	1.239	1.936	1.789	2.592	229	340	166	450	65	141	226	145	-	-	3.714	5.604
Ricavi operativi intersettoriali	24	32	-	-	-	1	-	1	-	-	202	209	-226	-243	-	-
Totale ricavi operativi	1.263	1.968	1.789	2.592	229	341	166	451	65	141	428	354	-226	-243	3.714	5.604
EBITDA	-77	1.162	1.108	1.785	157	256	43	269	6	58	64	23	-1	-1	1.300	3.552
FFO-Cash Flow Operativo	205	686	754	1.302	131	208	47	198	-15	42	-9	82	-1	-1	1.112	2.517
Investimenti operativi	215	271	191	282	76	74	72	117	18	27	40	30	21	14	633	815

Attività autostradali italiane (Gruppo Autostrade per l'Italia) ²

- Traffico del primo semestre 2020 in riduzione del 37,7% rispetto al primo semestre 2019
- Ricavi operativi pari a 1.263 milioni di euro, in diminuzione del 36%
- EBITDA pari a -77 milioni di euro, in riduzione di 1.239 milioni di euro a causa dell'impatto della pandemia causata dal Covid-19 e degli ulteriori accantonamenti per c. 700 milioni di euro in relazione al completo accantonamento per gli impegni assunti Autostrade per l'Italia, aumentati a 3.400 milioni nell'ultima proposta transattiva formulata al Governo
- FFO pari a 205 milioni di euro, in diminuzione del 70%
- Investimenti operativi pari a 215 milioni di euro

Il traffico sulla rete del gruppo Autostrade per l'Italia ha risentito degli effetti legati ai provvedimenti di limitazione degli spostamenti durante della diffusione del Covid-19 nel Paese ed è diminuito nei primi sei mesi del 2020 del 37,7% rispetto al primo semestre 2019. In particolare i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi" registrano un calo del 41,7%, mentre i veicoli a "3 o più assi" registrano una flessione del 13,6%.

² Non sono inclusi i risultati delle attività autostradali italiane detenute dal gruppo Abertis, rappresentati nel settore operativo "gruppo Abertis"

I ricavi operativi del primo semestre 2020 del settore attività autostradali italiane sono pari a 1.263 milioni di euro e si decrementano di 705 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio (1.968 milioni di euro).

I ricavi da pedaggio sono pari a 1.167 milioni di euro, in riduzione di 594 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2019 (1.761 milioni di euro). Tale decremento è sostanzialmente riconducibile alla contrazione del traffico. Si segnala inoltre l'iniziativa relativa all'esenzione del pedaggio nell'area genovese che ha originato minori ricavi da pedaggio per circa 7 milioni di euro (10 milioni di euro nel primo semestre 2019).

Gli altri ricavi operativi si decrementano di 111 milioni di euro. I minori ricavi sono riconducibili prevalentemente alle minori royalties delle aree di servizio (-62 milioni di euro), in relazione al calo del traffico ed alla sospensione delle royalties ed altri corrispettivi applicata a supporto degli operatori dei servizi Oil e Ristoro, finalizzata a sostenere le attività economiche degli stessi durante l'emergenza Covid-19. Si segnala che nel primo semestre 2019 è stato registrato da Autostrade per l'Italia il provento (circa 38 milioni di euro) da rimborso assicurativo correlato alla quantificazione del risarcimento spettante alla stessa società in relazione alla copertura assicurativa in essere sul Polcevera per la sola responsabilità civile verso terzi.

Gli oneri concessori, che includono le integrazioni del canone di concessione di competenza dell'ANAS (esposte anche tra i ricavi da pedaggio) e i canoni concessori relativi ai ricavi da pedaggio ed ai contratti di subconcessione, registrano una contrazione pari a 76 milioni di euro in conseguenza dell'andamento del traffico e delle royalties da aree di servizio nel primo semestre 2020.

Per quanto riguarda i costi esterni gestionali si segnalano i maggiori costi sostenuti da Autostrade per l'Italia relativi alla prosecuzione dei programmi operativi per la sorveglianza, le ispezioni, la manutenzione e la sicurezza della rete, parzialmente compensati dai minori costi variabili delle operazioni invernali, effetto delle condizioni meteo più favorevoli del primo semestre 2020 rispetto al periodo di confronto (complessivamente +93 milioni di euro).

Il costo del personale evidenzia una contrazione di 41 milioni di euro derivante essenzialmente; dalla minore forza media (-263 unità medie), dal decremento del costo medio (attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria ed altri effetti correlati all'emergenza Covid-19) e dal minor fair value rilevato per la valutazione dei piani di incentivazione al management, parzialmente compensati dall'incremento degli oneri contrattuali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

L'EBITDA del primo semestre 2020 è pari a -77 milioni di euro e si decrementa di 1.239 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2019 (1.162 milioni di euro).

Su tale variazione, in aggiunta alle componenti sopra citate, incidono gli ulteriori accantonamenti a valle delle nuove proposte transattive formulate da ASPI volte alla chiusura del procedimento di grave inadempimento:

- la variazione operativa del fondo ripristino e sostituzione della infrastruttura autostradale di Autostrade per l'Italia che (escluso quanto riconducibile alla ricostruzione del Viadotto Polcevera) registra un accantonamento netto di 400 milioni di euro in relazione all'aggiornamento della stima degli interventi di ripristino previsti sulla rete;
- lo stanziamento a fondo rischi ed oneri di Autostrade per l'Italia, pari a 200 milioni di euro, in relazione all'aggiornamento della stima degli ulteriori oneri da sostenere.

Il Cash Flow Operativo ("FFO") del primo semestre 2020 è pari a 205 milioni di euro con un decremento di 481 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (686 milioni di euro). La variazione è originata prevalentemente dagli impatti negativi connessi alla diffusione del COVID-19. Su base omogenea la riduzione del Cash Flow Operativo ("FFO") è pari a 515 milioni di euro. Nel primo semestre 2020 gli investimenti operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia ammontano a 215 milioni di euro. In particolare, sono proseguiti i lavori per:

- il potenziamento alla terza corsia della AI nel tratto compreso tra Barberino e Firenze Nord (completato lo scavo della galleria Santa Lucia) e nel tratto compreso tra Firenze Sud ed Incisa;
- la realizzazione delle opere complementari agli interventi di ampliamento alla terza corsia sulla AI4, agli interventi del Piano Sicurezza Gallerie (interventi di 2° fase) e alla realizzazione della quinta corsia della A8 tra Milano e l'interconnessione di Lainate;
- la prosecuzione degli interventi per l'evoluzione tecnologica ed il miglioramento continuo degli standard di qualità e sicurezza della rete e agli interventi in "Grandi Opere" connessi ai lavori di realizzazione della quarta corsia dinamica della A4 in area milanese.

Gruppo Abertis

- Traffico del primo semestre 2020: -39,1% in Spagna³ (-53,6% il dato reported), -33,3% in Francia, -37,2% in Italia, -13,7% in Brasile, -34,4% in Cile, -46,0% in Argentina
- Ricavi operativi pari a 1.789 milioni di euro, in diminuzione del 31% (-25% su base omogenea)
- EBITDA pari a 1.108 milioni di euro, in diminuzione del 38% (-32% su base omogenea)
- FFO pari a 755 milioni di euro, in diminuzione del 42% (-342 milioni di euro su base omogenea)
- Investimenti operativi pari a 191 milioni di euro

Nel primo semestre 2020 il traffico⁴ ha segnato complessivamente una contrazione del -30,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A parità di perimetro la variazione sarebbe pari a -29,6%.

PAESE	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)		
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	Var. %
Spagna	2.829	6.101	-53,6%
Francia	5.191	7.787	-33,3%
Italia	1.706	2.719	-37,2%
Brasile	9.118	10.565	-13,7%
Cile	2.626	4.001	-34,4%
Messico ⁵	581	-	-
Argentina	1.336	2.473	-46,0%
Porto Rico	816	1.135	-28,1%
India	436	621	-29,8%
Totale	24.641	35.402	-30,4%

Nel primo semestre 2020 i ricavi operativi ammontano complessivamente a 1.789 milioni di euro con un decremento di 803 milioni di euro (-31%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

⁽³⁾ Confronto a parità di perimetro, escludendo AUMAR la cui concessione è scaduta a dicembre 2019.

⁽⁴⁾ Le variazioni di traffico esposte non tengono conto delle variazioni di perimetro intercorse tra il 2019 e il 2020. In Spagna la scadenza di Aumar a dicembre 2019, in Brasile, il 3 giugno 2020 è scaduta la concessione di Centrovias, mentre il 3 luglio 2019 la concessione di Autovias è stata integrata della concessione Via Paulista.

⁽⁵⁾ Traffico riferito ai due mesi di consolidamento per RCO. Il 1° semestre 2020 segna una variazione del 15,2% rispetto al primo semestre 2019.

A parità di perimetro ed escludendo le variazioni dei tassi di cambio, i ricavi di riducono di 577 milioni di euro (-25%) prevalentemente a causa della diminuzione del traffico dovuta alla pandemia da Covid-19.

PAESE	RICAVI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)		
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	Var. %
Spagna	386	714	-45,9%
Francia	642	868	-26,0%
Italia	144	208	-30,8%
Brasile	232	301	-22,9%
Cile	183	291	-37,1%
Argentina	45	70	-35,7%
Porto Rico	57	78	-26,9%
India	12	16	-25,0%
Messico*	47	-	-
Abertis Holding e altre attività	41	46	-10,9%
Totale	1.789	2.592	-31,0%

* RCO contribuisce ai risultati del primo semestre per 2 mesi

Nel primo semestre 2020 l'EBITDA è pari a 1.108 milioni di euro con un decremento di 677 milioni di euro (-38%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A parità di perimetro ed escludendo le variazioni dei tassi di cambio, l'EBITDA si riduce di 518 milioni di euro (-32%).

Le società del Gruppo Abertis hanno avviato misure straordinarie di contenimento dei costi adottate in conseguenza della pandemia, tra cui il ricorso agli istituti straordinari di sussidio pubblico per i lavoratori previsti dall'ordinamento giuridico di ciascun Paese.

PAESE	EBITDA (MILIONI DI EURO)		
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	Var. %
Spagna	275	575	-52,2%
Francia	437	623	-29,9%
Italia	56	108	-48,1%
Brasile	121	152	-20,4%
Cile	140	234	-40,2%
Argentina	7	14	-50,0%
Porto Rico	40	56	-28,6%
India	7	11	-36,4%
Messico*	27	0	n.a.
Abertis Holding e altre attività	-1	10	n.a.
Totale	1.108	1.785	-38,0%

* RCO contribuisce ai risultati del primo semestre per 2 mesi

Il Cash flow Operativo (“FFO”) del gruppo Abertis nel primo semestre 2020 è pari a 754 milioni di euro e si decrementa di 548 milioni di euro rispetto all’analogo periodo del 2019. Tale variazione è originata prevalentemente dagli impatti negativi connessi alla diffusione del COVID-19 e dalle variazioni di perimetro nei due periodi a confronto. Su base omogenea la riduzione del Cash Flow Operativo (“FFO”) è pari a 342 milioni di euro.

Gli investimenti operativi del gruppo Abertis nel primo semestre del 2020 ammontano complessivamente a 191 milioni di euro, e sono principalmente relativi all’avanzamento dei programmi di investimento delle concessionarie brasiliane e ai lavori del Plan de Relance in Francia.

PAESE	INVESTIMENTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)	
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Spagna	4	2
Francia	43	79
Italia	7	14
Brasile	114	142
Cile	17	32
Abertis Holding e altre attività	6	13
Totale	191	282

Altre attività autostradali estere ⁶

- Traffico del primo semestre 2020 in diminuzione del 18,4% in Brasile, del 28,5% in Cile e 25,5% in Polonia
- Ricavi operativi pari a 229 milioni di euro, in diminuzione del 33% (-21% su base omogenea)
- EBITDA pari a 157 milioni di euro, in diminuzione del 39% (-27% su base omogenea)
- FFO pari a 130 milioni di euro, in diminuzione del 38% (-53 milioni di euro su base omogenea)
- Investimenti operativi pari a 76 milioni di euro

Nel corso del primo semestre 2020 il traffico delle concessionarie del settore autostradale estero è diminuito complessivamente del 23,4% rispetto allo stesso periodo del 2019.

PAESE	TRAFFICO - KM PERCORSI (MILIONI)		
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	Var. %
Brasile	1.774	2.174	-18,4%
Cile	1.378	1.928	-28,5%
Polonia	361	484	-25,5%
TOTALE	3.513	4.586	-23,4%

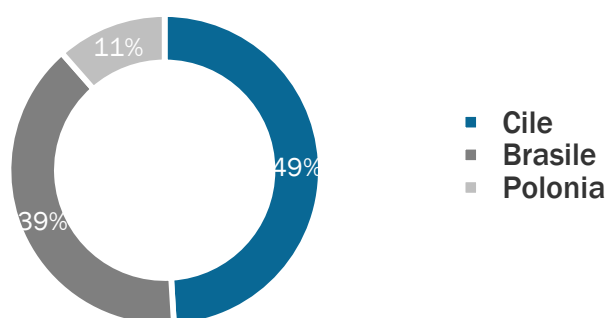
I ricavi operativi del primo semestre 2020 del settore autostradale estero ammontano complessivamente a 229 milioni di euro con un decremento di 112 milioni di euro (-33%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A parità di tassi di cambio, i ricavi si riducono di 70 milioni di euro (-21%), in conseguenza dei minori volumi di traffico impattati dalle misure di contrasto alla pandemia causata dal Covid-19.

PAESE	EBITDA (MILIONI DI EURO)		
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	Var. %
Brasile	62	96	-35,4%
Cile	77	141	-45,4%
Polonia	18	19	-5,3%
Totale	157	256	-38,7%

⁶ Non sono inclusi i risultati delle attività autostradali estere detenute dal gruppo Abertis, rappresentati nel settore operativo "Gruppo Abertis"

L'EBITDA risulta pari a complessivi 157 milioni di euro con un decremento di 99 milioni di euro (-39%) rispetto al primo semestre 2019. A parità di tassi di cambio, l'EBITDA risulta in riduzione di 70 milioni di euro (-27%).

Ripartizione EBITDA attività autostradali estere
(per area geografica)



Il Cash flow Operativo ("FFO") del primo semestre 2020 è pari a 131 milioni di euro e si decrementa di 77 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2019, prevalentemente per gli effetti negativi del Covid-19.

Su base omogenea la riduzione del Cash Flow Operativo ("FFO") è pari a 53 milioni di euro.

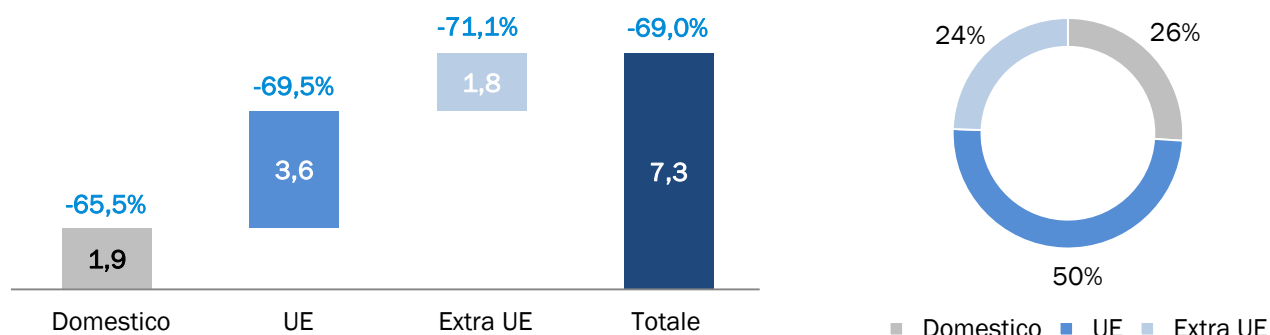
Attività aeroportuali italiane

- Traffico del primo semestre 2020 in riduzione del 69%
- Ricavi operativi pari a 166 milioni di euro, in diminuzione del 63%
- EBITDA pari a 43 milioni di euro, in diminuzione dell'84%
- FFO pari a 47 milioni di euro, in diminuzione del 76%
- Investimenti operativi pari a 72 milioni di euro

La diffusione globale del Covid-19 ha generato una drastica flessione dei volumi di traffico passeggeri a causa delle restrizioni alla mobilità nazionale e internazionale adottate dalla quasi totalità dei Paesi.

Nei primi sei mesi 2020, i passeggeri transitati nel sistema aeroportuale romano sono diminuiti, rispetto allo stesso periodo del 2019, del -69%.

Composizione del traffico del I semestre 2020 per il sistema aeroportuale romano
(milioni di passeggeri e variazione I Sem 2020 / I Sem 2019)



La riduzione dei volumi si è acuita dal mese di marzo a causa delle restrizioni di viaggio da e per l'Italia adottate da molti Paesi, comportando nei mesi di aprile e maggio il quasi totale azzeramento dei voli. Anche l'aeroporto di Ciampino, per il quale l'attività di linea commerciale è stata sospesa per 95 giorni durante il lock down ha subito un'analogia riduzione dei volumi, con i primi sei mesi del 2020 che registrano un calo dei passeggeri del 65,3% rispetto al primo semestre del 2019.

I ricavi operativi del primo semestre 2020 sono pari a 166 milioni di euro con un decremento di 285 milioni di euro (-63%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. I ricavi per servizi

aeronautici, pari a 105 milioni di euro, si riducono complessivamente di 214 milioni di euro (-67%) per effetto principalmente dei minori volumi di traffico. Gli altri ricavi operativi sono pari a 61 milioni di euro con un decremento di 71 milioni di euro (-54%) rispetto al primo semestre dell'anno precedente, in relazione al citato calo del traffico ed alla chiusura dei terminal.

L'EBITDA è pari a 43 milioni di euro, in calo di 226 milioni di euro (-84%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; oltre alla riduzione dei ricavi rilevano le azioni di contenimento dei costi esterni gestionali (-14 milioni di euro pari al -19%), la riduzione del costo del lavoro (-32 milioni di euro pari al -34%) ottenuta anche con il ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGS), nonché la riduzione degli oneri concessori (-12 milioni di euro pari al -69%) correlati all'andamento del traffico.

Il Cash flow Operativo ("FFO") del primo semestre 2020 è pari a 47 milioni di euro e si decrementa di 151 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2019, essenzialmente in relazione agli impatti negativi derivanti dalle restrizioni alla mobilità da e per l'Italia connesse alla diffusione del COVID-19. Su base omogenea la riduzione del Cash Flow Operativo ("FFO") è pari a 151 milioni di euro.

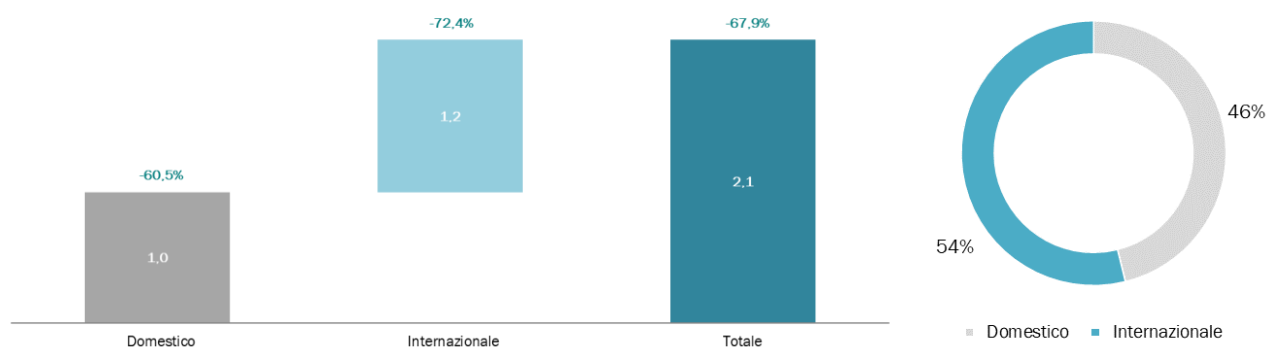
Gli investimenti operativi realizzati nel primo semestre 2020 risentono del rallentamento dei cantieri causato dal lockdown e ammontano a 72 milioni di euro (117 milioni di euro nel primo semestre 2019). I lavori hanno interessato principalmente la prosecuzione degli interventi di potenziamento di capacità secondo il progetto "Ampliamento Aerostazioni Est" dell'aeroporto di Fiumicino.

Attività aeroportuali estere

- Traffico del primo semestre 2020 in diminuzione del 67,9%
- Ricavi operativi pari a 65 milioni di euro, in diminuzione del 54%
- EBITDA pari a 6 milioni di euro, in diminuzione del 90%
- FFO pari a -15 milioni di euro
- Investimenti operativi pari a 18 milioni di euro

Nel primo semestre 2020 l'aeroporto di Nizza ha accolto 2,1 milioni di passeggeri registrando una contrazione del traffico pari al 67,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente per effetto della diffusione della pandemia Covid-19.

Composizione del traffico del primo semestre 2020 per l'aeroporto di Nizza
(milioni di passeggeri e variazione 1° sem. 2020/1° sem. 2019)



Nel primo semestre 2020 i ricavi operativi delle attività aeroportuali estere ammontano a 65 milioni di euro, in diminuzione di 76 milioni di euro (-54%) rispetto ai primi sei mesi 2019.

I ricavi per servizi aeronautici sono pari a 33 milioni di euro, in diminuzione di 42 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019, come effetto combinato dell'impatto negativo della delibera sulle tariffe da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti francese (-33% in meno dal 15 maggio 2019) e delle restrizioni al traffico aereo adottate da marzo 2020 per contrastare il diffondersi della pandemia da Covid-19. Gli altri ricavi operativi ammontano a 32 milioni di euro, in diminuzione di 34 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente principalmente in relazione al minor volume passeggeri nel primo semestre 2020.

L'EBITDA è pari a 6 milioni di euro in diminuzione di 52 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (-90%); oltre alla riduzione dei ricavi rileva la riduzione del costo del lavoro (-5 milioni di euro pari al -23%) ottenuta anche con il ricorso ad ammortizzatori sociali.

Nel primo semestre 2020 gli investimenti operativi del Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur sono pari a 18 milioni di euro (27 milioni di euro nel primo semestre 2019).

Il Cash Flow Operativo ("FFO") del primo semestre 2020 è negativo per 15 milioni di euro e si decrementa di 15 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2019 (-57 milioni di euro su base omogenea).

Gestione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata

I “Ricavi operativi” del primo semestre 2020 sono pari a 3.714 milioni di euro con un decremento di 1.890 milioni di euro (-34%) rispetto al primo semestre 2019 (5.604 milioni di euro). Su base omogenea, i ricavi operativi si decrementano di 1.588 milioni di euro (-30%) essenzialmente per gli impatti della pandemia da Covid-19.

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 2.971 milioni di euro e presentano un decremento di 1.522 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (4.493 milioni di euro). Escludendo gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, negativa per 150 milioni di euro, e le variazioni del perimetro di consolidamento negative per ulteriori 103 milioni di euro, la variazione rispetto al periodo di confronto è sostanzialmente ascrivibile agli impatti derivanti dalle restrizioni alla mobilità causate dalla pandemia da Covid-19.

I “Ricavi per servizi aeronautici” sono pari a 138 milioni di euro con un decremento di 256 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (394 milioni di euro) principalmente per l’impatto della pandemia causata dal Covid-19 sui volumi di traffico.

Gli “Altri ricavi operativi” sono complessivamente pari a 605 milioni di euro e presentano un decremento di 112 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (717 milioni di euro) principalmente per la citata riduzione dei volumi di traffico che ha comportato minori ricavi del gruppo Autostrade per l’Italia (111 milioni di euro), essenzialmente in relazione alla sospensione totale delle royalty ed altri corrispettivi nel periodo marzo-maggio a supporto degli operatori dei servizi oil e ristoro da parte di Autostrade per l’Italia e per i minori ricavi non aviation degli aeroporti in concessione. Tali variazioni negative sono state parzialmente compensate da maggiori ricavi di Pavimental verso committenti terzi (43 milioni di euro), dai maggiori ricavi di ETC per 26 milioni di euro).

I “Costi operativi netti” ammontano complessivamente a 2.414 milioni di euro e si incrementano di 362 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (2.052 milioni di euro) prevalentemente per effetto dei maggiori accantonamenti di Autostrade per l’Italia, parzialmente compensati dai minori oneri concessori e minore costo del personale.

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 1.072 milioni di euro con un decremento di 49 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (1.121 milioni di euro). Escludendo gli oneri relativi alla ricostruzione del viadotto Polcevera a Genova per 63 milioni di euro (97 milioni di euro nel primo semestre 2020 e 160 milioni di euro nel primo semestre 2019) e la variazione complessiva dei tassi di cambio e d’inflazione (49 milioni di euro), si rileva un incremento pari a 63 milioni di euro attribuibile essenzialmente a:

- a) i maggiori oneri sostenuti da Autostrade per l’Italia (93 milioni di euro) per la prosecuzione dei programmi operativi di sorveglianza, ispezioni, manutenzione e sicurezza della rete, parzialmente compensati dai minori costi variabili delle operazioni invernali, effetto delle condizioni meteo più favorevoli del primo semestre 2020 rispetto al periodo di confronto;
- b) i maggiori costi di Pavimental in relazione alle commesse verso terzi (34 milioni di euro);
- c) i risparmi di costi relativi alle diverse iniziative intraprese dalle società del Gruppo per mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19 (per complessivi 66 milioni di euro).

Gli “Oneri concessori” ammontano a 188 milioni di euro con un decremento di 105 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (293 milioni di euro) principalmente per i minori volumi di traffico.

Il “Costo del lavoro netto” è pari a 619 milioni di euro con un decremento di 124 milioni di euro (743 milioni di euro nel primo semestre 2019) dovuto principalmente ai seguenti effetti:

- a) minori costi legati principalmente all’attivazione di misure di cassa integrazione ed altri effetti minori comunque correlati alle azioni di mitigazione intraprese dal Gruppo in risposta agli effetti correlati all’emergenza pandemica da Covid-19 (79 milioni di euro);
- b) adeguamento al fair value dei diritti maturati nell’ambito dei piani di incentivazione del personale del Gruppo in relazione all’andamento del titolo Atlantia nei due periodi a confronto (37 milioni di euro).
- c) i minori oneri relativi all’incentivazione a breve termine del personale (13 milioni di euro).

La “Variazione operativa dei fondi” nel primo semestre 2020 ha un impatto negativo per 535 milioni di euro (positivo per 105 milioni di euro nel primo semestre 2019), con una variazione pari a 640 milioni di euro, riconducibile essenzialmente ai seguenti effetti:

- a) variazione netta dei fondi ripristino e sostituzione delle società del Gruppo per 448 milioni di euro, determinata principalmente dall’accantonamento di 500 milioni di euro di

Autostrade per l'Italia per adeguamento degli interventi previsti sulla rete all'ultima proposta formulata al MIT, parzialmente compensati dall'utilizzo connesso alla demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera per 95 milioni di euro (nel primo semestre 2019 gli utilizzi erano pari a 154 milioni di euro);

- b) la variazione dei fondi rischi e oneri per 192 milioni di euro, di cui 200 milioni di euro per adeguamento all'ultima proposta formulata al MIT per le attività di ricostruzione del nuovo viadotto sul Polcevera a Genova.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) è pari a 1.300 milioni di euro con un decremento di 2.252 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (3.552 milioni di euro)(-63%). Su base omogenea il margine operativo lordo si decrementa di 1.878 milioni di euro (-55%) escludendo le rettifiche su base omogenea relative alle variazioni di perimetro e agli accantonamenti di Autostrade per l'Italia correlati alle interlocuzioni con Governo e MIT.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" sono pari a 1.992 milioni di euro e si incrementano di 41 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (1.951 milioni di euro) principalmente in relazione alle svalutazioni, complessivamente pari a 203 milioni di euro a seguito dei test di impairment, dell'avviamento di Aéroports de la Côte d'Azur (94 milioni di euro) e dei diritti concessori immateriali dell'A4 (109 milioni di euro). Tali effetti sono stati in parte compensati dagli effetti delle variazioni dei tassi di cambio (69 milioni di euro) e del perimetro di consolidamento (119 milioni di euro).

La voce "Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi" è pari a 43 milioni di euro e si decrementa di 17 milioni di euro rispetto a giugno 2019 (60 milioni di euro) risentendo principalmente dell'aggiornamento della stima del valore attuale degli interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di Aeroporti di Roma e di Aéroports de la Côte d'Azur rilevati nel corso del primo semestre 2020.

Il "Margine operativo" (EBIT) è negativo per 735 milioni di euro, con un decremento di 2.276 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (1.541 milioni di euro).

I "Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi" sono pari a 130 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea rispetto all'omologo

periodo dell'esercizio precedente (140 milioni di euro) e sono principalmente riferiti ai diritti concessori finanziari detenuti da talune società concessionarie cilene e spagnole.

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni" sono pari a 23 milioni di euro e si decrementano di 22 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (45 milioni di euro) essenzialmente per l'andamento dei tassi di attualizzazione applicati nei due periodi a confronto.

Gli "Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari" sono pari a 809 milioni di euro e si incrementano di 190 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (619 milioni di euro), essenzialmente per i seguenti effetti combinati:

- a) i maggiori oneri da finanza derivata connessi alla variazione negativa del fair value di contratti di Interest Rate Swap Forward Starting di Atlantia e Autostrade per l'Italia, contabilizzati come di non hedge accounting (135 milioni di euro), e ai maggiori oneri per interessi passivi connessi alle linee revolving utilizzate integralmente per 3.250 milioni euro a gennaio 2020 da Atlantia (25 milioni di euro);
- b) la svalutazione dei diritti concessori finanziari garantiti dal Concedente alle società concessionarie argentine GCO e Ausol, per un importo pari a 153 milioni di euro (34 milioni di euro rilevati nel primo semestre 2019);
- c) la svalutazione della partecipazione detenuta in Aeroporto di Bologna pari a 35 milioni di euro;
- d) impatto positivo complessivo di 150 milioni di euro per la variazione dei tassi di cambio e l'applicazione dello IAS 29 relativo alla rendicontazione in economie iperinflazionate (Argentina).

Gli "Oneri finanziari capitalizzati" sono pari a 13 milioni di euro e sono sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio a confronto (12 milioni di euro).

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto", la voce negativa per 28 milioni di euro e si decrementa di 30 milioni di euro rispetto al saldo del primo semestre 2019 (2 milioni di euro), essenzialmente in relazione al risultato negativo pro-quota di Getlink pari a 15 milioni di euro (nel primo semestre 2019 positivo per 7 milioni di euro).

I “Proventi (oneri) fiscali” sono pari a 395 milioni di euro e registrano variazione positiva di 673 milioni di euro rispetto all’analogo periodo del 2019 che accoglieva oneri fiscali complessivi per 278 milioni di euro. La variazione è correlata essenzialmente all’andamento negativo del “Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento” del primo semestre 2020 sopra commentato.

Nel primo semestre 2020 si registra una “Perdita del periodo” pari a 1.056 milioni di euro, rispetto all’utile del primo semestre 2019 pari a 752 milioni di euro, con una variazione negativa pari a 1.808 milioni di euro principalmente in relazione alle riduzioni di traffico dovute dall’impatto della pandemia causata dal Covid-19.

La “Perdita del periodo di pertinenza del Gruppo” è pari a 772 milioni di euro, rispetto all’utile rilevato nel primo semestre 2019 pari a 594 milioni di euro, con una variazione negativa pari a 1.366 milioni di euro.

Nel primo semestre 2020 la gestione operativa ha prodotto un FFO-Cash Flow Operativo per 1.112 milioni di euro attribuibile sostanzialmente agli impatti sull’attività operativa del Gruppo della pandemia da Covid-19.

Il “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”, pari a 5.860 milioni di euro, presenta un decremento di 1.548 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 (7.408 milioni di euro) originato essenzialmente dal risultato economico complessivo del periodo (negativo per 1.533 milioni di euro), commentato in precedenza.

La situazione finanziaria al 30 giugno 2020 del gruppo Atlantia presenta un indebitamento finanziario netto complessivo pari a 39.166 milioni di euro (36.722 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Al 30 giugno 2020 il gruppo Atlantia dispone di una riserva di liquidità pari a 14.549 milioni di euro, composta da:

- a) 8.651 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti, di cui 3.699 milioni di euro riferibili ad Atlantia;

- b) 5.898 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate che presentano una vita media residua di 5 anni e 2 mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a 4 anni e 4 mesi; nell'ambito di queste linee si informa altresì che per due linee committed in essere tra Autostrade per l'Italia e Cassa Depositi e Prestiti per complessivi 1,3 miliardi di euro, quest'ultima non ha ritenuto di dar corso finora ad alcuna erogazione.

Altre informazioni

Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha individuato nella seduta odierna, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previsto dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, nominando - in sostituzione della dott.ssa Mara Anna Rita Caverni - l'Amministratore Delegato Dott. Carlo Bertazzo.

Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del d.lgs. n° 58/1998 (TUF)

Si informa che l'informativa integrativa richiesta da CONSOB ai sensi dell'art. 114, D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") è riportata nel capitolo "Altre informazioni" nell'ambito della Relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 del Gruppo Atlantia che sarà pubblicata entro i termini previsti dalla normativa di riferimento.

Eventi successivi al 30 giugno 2020

Interlocuzioni tra Autostrade per l'Italia e la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Con riferimento alle interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzate alla ricerca di una soluzione negoziale nell'ambito del procedimento di contestazione di grave inadempimento instaurato dallo stesso Ministero a seguito del crollo di una sezione del viadotto Polcevera, Autostrade per l'Italia, con nota dell'11 luglio 2020, pur ribadendo la propria posizione di rigetto degli addebiti che le vengono mossi in ordine a presunti inadempimenti relativi alla gestione del viadotto Polcevera, ha formulato una nuova proposta. In particolare:

- a) l'impegno ad assumere ad integrale proprio carico e senza alcun riconoscimento economico l'importo indicato dai rappresentanti del Governo pari a 3.400 milioni di euro da destinare a riduzioni tariffarie a favore dell'utenza (1.500 milioni di euro), a interventi aggiuntivi di manutenzione delle infrastrutture in concessione nel periodo regolatorio 2020 - 2024 (1.200 milioni di euro), nonché a interventi per la ricostruzione del viadotto Polcevera e per tutti gli oneri connessi (700 milioni di euro);
- b) l'impegno ad applicare il regime tariffario di cui alle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 16 e 71, con un incremento tariffario annuo pari all'1,75% a partire dal 1° gennaio 2021, come indicato dai rappresentanti del Governo, oltre al recupero degli impatti negativi dovuti al Covid-19;
- c) l'impegno a presentare entro 7 giorni dall'accettazione della nuova proposta l'aggiornamento del PEF coerente con quanto indicato;
- d) l'impegno, previa verifica delle condizioni di bancabilità del piano degli investimenti a modificare l'art. 9 della Convenzione in conformità al regime indennitario di cui all'art. 35 del D.L. 163 del 2019 solo per i casi di gravissima e non rimediabile compromissione della funzionalità e sicurezza di una parte essenziale e qualificante della rete autostradale, accertata come esclusivamente imputabile alla Concessionaria;
- e) l'impegno a definire e a condividere nuovamente con il Concedente un piano di verifiche assistito da un adeguato sistema di penalità;
- f) l'impegno a rinunciare ad una serie di contenziosi in essere relativamente alle attività di ricostruzione del viadotto, al sistema tariffario di cui al modello dell'Autorità di regolazione dei Trasporti e alle disposizioni del Decreto legge c.d. Milleproroghe.

Contemporaneamente a ciò, Autostrade per l'Italia, richiamando la disponibilità di Atlantia di supportare l'apertura del capitale a terzi, si è dichiarata disponibile a sottoporre all'assemblea degli azionisti di valutare l'apertura del capitale della società a investitori istituzionali pubblici e privati, mediante un aumento di capitale.

A seguito di successive interlocuzioni, Autostrade per l'Italia ha inviato, in data 13 luglio 2020, una lettera ai rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale ha ulteriormente specificato i contenuti della proposta dell'11 luglio 2020.

Il 14 luglio 2020 Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno inviato una lettera ai rappresentanti di cui sopra con la quale hanno formulato la disponibilità a sottoscrivere, all'esito di una valutazione positiva dei rispettivi Consigli di Amministrazione, un accordo per un'operazione societaria di mercato finalizzata all'uscita della partecipazione di Autostrade per l'Italia dal perimetro di consolidamento di Atlantia con la possibilità di ingresso di un soggetto a partecipazione statale nel rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza della concessionaria.

Il 15 luglio 2020, infine, Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno ulteriormente proposto, sulla base delle indicazioni nel frattempo intervenute, subordinatamente all'approvazione degli organi deliberanti, l'inclusione nell'ambito dell'incremento tariffario medio annuo dell'1,75% degli oneri dovuti al Covid-19, oltre alla modifica dell'art. 9 della Convenzione tale per cui a fronte di specifiche ed individuate cause di decadenza, sia previsto un indennizzo determinato in misura pari al costo delle opere non ammortizzate.

Con comunicato n. 56 del 15 luglio 2020 il Consiglio dei Ministri, alla luce delle citate proposte transattive, "ha ritenuto di avviare l'iter previsto dalle legge per la formale definizione della transazione, fermo restando che la rinuncia alla revoca potrà avvenire solo in caso di completamento dell'accordo transattivo".

Sempre il 15 luglio 2020, il Concedente ha richiesto ad Autostrade per l'Italia di presentare il Piano economico finanziario adeguato. Tale richiesta è stata riscontrata da Autostrade per l'Italia trasmettendo il piano con lettera in data 23 luglio 2020.

Successivamente, in data 31 luglio 2020, il Ministero delle Infrastrutture ha convocato Autostrade per l'Italia per la definizione del procedimento (atto transattivo e atto aggiuntivo alla convenzione) e per la consegna della puntuazione dei predetti atti. Dall'esito di tale confronto emergono alcune divergenze rispetto alle intese intervenute, e su tali basi la concessionaria stessa riscontrerà predisponendo un testo con gli emendamenti in linea con

quanto definito nel corso della trattativa, così sviluppando il confronto con il concedente, ed auspicandone una rapida conclusione.

Nel contempo, in data 3 agosto 2020, sono inoltre pervenuti commenti, in corso di analisi, sulla proposta di PEF avanzata dal concessionario in data 23 luglio. Anche su tali elementi sarà fornito il dovuto riscontro.

A seguito della disponibilità indicata nella citata lettera del 14 luglio 2020 a favorire l'ingresso di un soggetto a partecipazione statale nel capitale di Autostrade per l'Italia, Atlantia ha avviato una serie di interlocuzioni con Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Allo stato si rilevano concrete difficoltà nel proseguimento positivo delle trattative, non solo per concordare la definizione di meccanismi volti alla determinazione di un valore di mercato di Autostrade per l'Italia, ma anche per effetto di richieste avanzate da parte di CDP su ulteriori impegni al di fuori di quanto rappresentato nella lettera del 14 luglio 2020.

Restando ferma la volontà della Società di dare corso a quanto delineato nella lettera del 14 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha ritenuto di dover individuare - con spirito di buona fede - anche soluzioni alternative idonee comunque a giungere ad una separazione tra la Società ed Autostrade per l'Italia, che diano certezza al mercato, sia in termini di tempi che di trasparenza, nonché della irrinunciabile tutela dei diritti di tutti gli investitori e stakeholders coinvolti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la possibilità di procedere:

1. alla vendita tramite un processo competitivo internazionale - gestito da advisor indipendenti - dell'intera quota dell'88% detenuta in Autostrade per l'Italia, al quale potrà partecipare CDP congiuntamente ad altri Investitori Istituzionali di suo gradimento, come già ipotizzato nella lettera;
2. alla scissione parziale e proporzionale di una quota fino all'88% di Autostrade per l'Italia mediante creazione di un veicolo beneficiario da quotare in borsa, creando quindi una public company contendibile.

Le suddette due operazioni potranno essere condotte da Atlantia in parallelo, fino ad un certo punto. È già prevista una riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione di Atlantia per il 3 settembre p.v. per esaminare e approvare il progetto di scissione.

Prevedibile evoluzione della gestione

Come descritto nella Relazione Finanziaria annuale 2019, a partire dalla fine di febbraio del 2020, le restrizioni alla mobilità adottate da numerosi governi a seguito dell'espansione della pandemia da Covid-19, hanno generato impatti sui volumi di traffico delle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione al Gruppo, che persistono alla data di redazione del presente documento. Tale calo di traffico sta generando impatti sulla capacità delle diverse società del Gruppo di generare adeguati flussi di cassa a sostegno dei programmi di investimenti e per il servizio del debito, nonché sulla capacità in prospettiva di rispettare alcuni covenant dei contratti di finanziamento. Per far fronte agli impatti generati dal calo del traffico, il gruppo ha tempestivamente avviato un piano di efficientamento e contenimento dei costi e revisione delle iniziative di investimento, garantendo comunque gli interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture, e sta adottando tutte le misure di mitigazione disponibili nei vari Paesi e messe a disposizione dai governi e dalle autorità.

Alla data di redazione della Relazione Finanziaria semestrale non è possibile prevedere l'evoluzione della situazione e i tempi di ripristino di condizioni preesistenti sul traffico e sulle attività del Gruppo.

L'effetto complessivo sul traffico dipenderà dall'evoluzione della pandemia, dalla rilevanza e dalla durata delle restrizioni alla mobilità adottate dai diversi governi, nonché dalle conseguenze sull'economia e nello specifico sul potere di acquisto e sulla propensione alla circolazione autostradale e aeroportuale.

Considerate le performance di traffico sino ad ora consuntivate, assumendo una graduale ripresa a partire dal secondo semestre 2020 nei vari Paesi in cui il gruppo opera, una preliminare analisi di sensitività, porterebbe a stimare per l'esercizio 2020 una riduzione media del traffico autostradale del Gruppo di circa il 25% e aeroportuale di circa il 65%, con un potenziale impatto negativo sui ricavi nell'ordine di 3 miliardi di euro, rispetto ai dati del 2019, e una potenziale riduzione dei flussi operativi (FFO) al netto degli investimenti pari a 2 miliardi di euro, sempre rispetto ai dati del 2019. Rileva osservare, tuttavia, che le ipotesi alla base di detta analisi di sensitività potranno variare in funzione degli eventi e sono soggette a fattori di rischio e incertezza tali per cui gli impatti attesi potranno dunque discostarsi, anche significativamente, da quanto ipotizzato. Tali impatti sono da considerarsi solo come previsioni puramente indicative e basate sulle ipotesi sopra

riportate, dovranno essere rivalutati in funzione delle prospettive di traffico conseguenti all'evolversi della situazione e, come tali, non costituiscono outlook o target.

Le società del Gruppo stanno attentamente monitorando l'evolversi della situazione e le ulteriori azioni di efficientamento e di revisione del piano degli investimenti, nonché la possibilità di adesione alle misure governative disponibili nei diversi Paesi in cui il gruppo opera, con l'obiettivo di mitigare gli effetti sulla redditività aziendale e sulla situazione finanziaria.

Si evidenzia infine che ai risultati del secondo semestre 2020 contribuirà anche il gruppo messicano Red de Carreteras de Occidente (RCO), consolidata attraverso Abertis Infraestructuras alla fine del primo semestre, che diversifica ulteriormente il portafoglio di attività di Atlantia.

Note metodologiche

Indicatori Alternativi di Performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche “IAP”) emessi dall’European Securities and Markets Authority (ESMA), sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l’elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Atlantia.

Gli IAP esposti nel presente comunicato stampa sono ritenuti significativi per la valutazione dell’andamento operativo con riferimento ai risultati del Gruppo Atlantia nel suo complesso, dei settori operativi e delle singole società consolidate. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati determinati ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS applicati nel Gruppo Atlantia, tenuto conto che nel corso del primo semestre 2020 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, ovvero modifiche ai principi contabili o interpretazioni già in essere, che abbiano comportato un impatto sui prospetti contabili del bilancio consolidato.

Con riferimento agli IAP, si evidenzia che nel presente documento, sono presentati prospetti contabili riclassificati diversi dai prospetti contabili ufficiali. Tali prospetti riclassificati includono pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali elaborate e presentate in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Gli IAP riportati nel presente comunicato stampa non hanno subito variazioni rispetto a quelli presentati nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 a cui si rimanda per un’informativa dettagliata sulla composizione e sulla metodologia di elaborazione adottata dal Gruppo Atlantia.

Si evidenzia infine che, nel capitolo “Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Atlantia”, alcuni IAP sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo ritenuto più efficace nel descrivere la performance economica-finanziaria del Gruppo. In particolare è esposta nel seguito la riconciliazione dei valori su base omogenea dei Ricavi operativi, del Margine Operativo Lordo (EBITDA), e dell’FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dal “Prospetto dei dati economico-finanziari per settore operativo” incluso nel capitolo “Dati economico-finanziari per settore operativo”.

Indicatori economico-finanziari su base omogenea per settore operativo

Nelle tabelle seguenti, come definiti nel capitolo “Indicatori alternativi di performance”, sono presentate le riconciliazioni dei valori per ciascun settore operativo su base omogenea dei Ricavi operativi, del Margine Operativo Lordo (EBITDA), e dell’FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dal prospetto del conto economico riclassificato consolidato e dal prospetto delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto.

Ricavi operativi

1° SEMESTRE 2020

MILIONI DI EURO	Note	Autostradale italiano	gruppo Abertis	Autostradale estero	Aeroportuale italiano	Aeroportuale estero	Atlantia ed altre attività	Ellisoni e rettifiche di consolidamento	Totale
Valori reported (A)		1.263	1.789	229	166	65	428	-226	3.714
Effetti non omogenei									
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	(1)		-135				-		-135
Variazione dei tassi di cambio ed effetti iperinflazione	(2)		114	42			-1		155
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	(3)	7							7
Subtotale (B)		7	-21	42	-	-	-1	-	27
Valori su base omogenea (C) = (A)+(B)		1.270	1.768	271	166	65	427	-226	3.741
1° SEMESTRE 2019									
Valori reported (A)		1.968	2.592	341	451	141	354	-243	5.604
Effetti non omogenei									
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	(1)		-241				-		-241
Effetti iperinflazione	(2)		-6						-6
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	(3)	-28							-28
Subtotale (B)		-28	-247	-	-	-	-	-	-275
Valori su base omogenea (C) = (A)+(B)		1.940	2.345	341	451	141	354	-243	5.329
Variazione su base omogenea		-670	-577	-70	-285	-76	73	17	-1.588
Variazione su base omogenea %		-35%	-25%	-21%	-63%	-54%	21%	-7%	-30%

EBITDA

1° SEMESTRE 2020

MILIONI DI EURO	Note	Autostradale italiano	gruppo Abertis	Autostradale estero	Aeroportuale italiano	Aeroportuale estero	Atlantia ed altre attività	Ellisoni e rettifiche di consolidamento	Totale
Valori reported (A)		-77	1.108	157	43	6	64	-1	1.300
Effetti non omogenei									
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	(1)		-85				-		-85
Variazione dei tassi di cambio ed effetti iperinflazione	(2)		61	29			-		90
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	(3)	207					2		209
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(4)	8							8
Subtotale (B)		215	-24	29	-	-	2	-	222
Valori su base omogenea (C) = (A)+(B)		138	1.084	186	43	6	66	-1	1.522
1° SEMESTRE 2019									
Valori reported (A)		1.162	1.785	256	269	58	23	-1	3.552
Effetti non omogenei									
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	(1)		-189						-189
Effetti iperinflazione	(2)		6						6
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	(3)	-23					7		-16
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(4)	47							47
Subtotale (B)		24	-183	-	-	-	7	-	-152
Valori su base omogenea (C) = (A)+(B)		1.186	1.602	256	269	58	30	-1	3.400
Variazione base omogenea		-1.048	-518	-70	-226	-52	36	-	-1.878
Variazione base omogenea %		-88%	-32%	-27%	-84%	-90%	n.s.	-	-55%

FFO

1° SEMESTRE 2020

MILIONI DI EURO	Note	Autostradale italiano	gruppo Abertis	Autostradale estero	Aeroportuale italiano	Aeroportuale estero	Atlantia ed altre attività	Ellisoni e rettifiche di consolidamento	Totale
Valori reported (A)		205	754	131	47	-15	-9	-1	1.112
Effetti non omogenei									
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	(1)		-55						-55
Variazione dei tassi di cambio ed effetti iperinflazione	(2)		51	24					75
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	(3)	110					2		112
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(4)	1							1
Subtotale (B)		111	-4	24	-	-	2	-	133
Valori su base omogenea (C) = (A)+(B)		316	750	155	47	-15	-7	-1	1.245
1° SEMESTRE 2019									
Valori reported (A)		686	1.302	208	198	42	82	-1	2.517
Effetti non omogenei									
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	(1)		-210						-210
Variazione dei tassi di cambio ed effetti iperinflazione	(2)								-
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	(3)	145					4		149
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(4)								-
Subtotale (B)		145	-210	-	-	-	4	-	-81
Valori su base omogenea (C) = (A)+(B)		831	1.092	208	198	42	86	-1	2.456
Variazione base omogenea		-515	-342	-53	-151	-57	93	-	-1.211
Variazione base omogenea %		-62%	-31%	-25%	-76%	n.s.	n.s.	-	-49%

Note:

(1) per il primo semestre 2020, il contributo della concessionaria messicana RCO che ha iniziato la sua operatività nel corso del primo semestre 2020; per il primo semestre 2019, il contributo della concessionaria brasiliana Autovias che ha terminato il suo contratto di concessione a luglio 2019;

per entrambi i periodi a confronto, il contributo delle concessionarie brasiliane Paulista e Centrovias che hanno terminato i propri contratti di concessione rispettivamente a gennaio 2019 e maggio 2020;

(2) la differenza tra i saldi delle società con valuta funzionale diversa dall'euro del 2020 convertiti ai tassi di cambio medi del primo semestre 2020 e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del primo semestre 2019 e gli effetti correlati all'applicazione del principio contabile IAS 29 "Iperinflazione" in relazione alla dinamica inflazionistica presente in Argentina;

(3) per entrambi i periodi a confronto, i minori ricavi da pedaggio e gli oneri relativi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera. Per il primo semestre 2019 sono esclusi anche i proventi per rimborsi assicurativi;

(4) per entrambi i periodi a confronto, l'impatto derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del gruppo Atlantia

* **

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Tiziano Ceccarani dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa finanziaria contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si evidenzia inoltre che nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.

La posizione finanziaria del Gruppo, determinata secondo i criteri indicati nella Raccomandazione dell'European Securities and Market Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevedono la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 30 giugno 2020 un indebitamento finanziario netto complessivo pari a 44.149 milioni di euro (41.506 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Conto economico riclassificato consolidato

MILIONI DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019 restated	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	2.971	4.493	-1.522	-34%
Ricavi per servizi aeronautici	138	394	-256	-65%
Altri ricavi operativi	605	717	-112	-16%
Totale ricavi operativi	3.714	5.604	-1.890	-34%
Costi esterni gestionali	-1.072	-1.121	49	-4%
Oneri concessori	-188	-293	105	-36%
Costo del lavoro netto	-619	-743	124	-17%
Variazione operativa dei fondi	-535	105	-640	n.s.
Totale costi operativi netti	-2.414	-2.052	-362	18%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.300	3.552	-2.252	-63%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-1.992	-1.951	-41	2%
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	-43	-60	17	-28%
Margine operativo (EBIT)	-735	1.541	-2.276	n.s.
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	130	140	-10	-7%
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-23	-45	22	-49%
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-809	-619	-190	31%
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	13	12	1	8%
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-28	2	-30	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-1.452	1.031	-2.483	n.s.
Proventi/(Oneri) fiscali	395	-278	673	n.s.
Risultato delle attività operative in funzionamento	-1.057	753	-1.810	n.s.
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	1	-1	2	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	-1.056	752	-1.808	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi	-284	158	-442	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	-772	594	-1.366	n.s.

Conto economico complessivo consolidato

MILIONI DI EURO		1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019 restated
Utile/(Perdita) del periodo	(A)	-1.056	752
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-122	-617
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge		37	-53
Utili/(Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-818	146
Altre componenti del conto economico complessivo di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		-40	-41
Effetti fiscali		26	180
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico	(B)	-917	-385
Utili/(Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		2	-1
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni		-586	-179
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge		193	141
Effetti fiscali		4	1
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico	(C)	-387	-38
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(D)	-16	23
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(E)	10	-4
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	(F=B+C+D+E)	-1.310	-404
	<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>	-	2
Risultato economico complessivo del periodo	(A+F)	-2.366	348
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		<i>-1.533</i>	<i>210</i>
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		<i>-833</i>	<i>138</i>

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

MILIONI DI EURO	30/06/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	764	820	-56
Attività immateriali	62.403	59.472	2.931
Partecipazioni	2.858	3.662	-804
Attività per imposte anticipate	2.467	2.113	354
Altre attività non correnti	38	77	-39
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	68.530	66.144	2.386
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	2.098	2.575	-477
Attività per imposte sul reddito correnti	508	1.006	-498
Altre attività correnti	696	565	131
Attività non finanziarie destinate alla vendita e attività operative cessate	63	4	59
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-726	-571	-155
Fondi correnti per accantonamenti	-2.747	-2.650	-97
Passività commerciali	-1.670	-2.243	573
Passività per imposte sul reddito correnti	-107	-283	176
Altre passività correnti	-942	-1.117	175
Passività non finanziarie connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	-4	-	-4
Totale capitale d'esercizio (B)	-2.831	-2.714	-117
Capitale investito lordo (C=A+B)	65.699	63.430	2.269
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-2.411	-2.473	62
Fondi non correnti per accantonamenti	-3.106	-2.694	-412
Passività per imposte differite	-6.975	-6.280	-695
Altre passività non correnti	-325	-358	33
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-12.817	-11.805	-1.012
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	52.882	51.625	1.257
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.860	7.408	-1.548
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	7.856	7.495	361
Totale patrimonio netto (F)	13.716	14.903	-1.187
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	49.008	43.826	5.182
Prestiti obbligazionari	28.649	26.628	2.021
Finanziamenti a medio-lungo termine	18.262	15.204	3.058
Derivati non correnti con fair value negativo	1.384	1.301	83
Altre passività finanziarie non correnti	713	693	20
Attività finanziarie non correnti	-4.983	-4.784	-199
Diritti concessori finanziari non correnti	-2.961	-3.009	48
Attività finanziarie non correnti per contributi	-205	-214	9
Depositi vincolati non correnti	-370	-321	-49
Derivati non correnti con fair value positivo	-453	-245	-208
Altre attività finanziarie non correnti	-994	-995	1
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	44.025	39.042	4.983
Posizione finanziaria netta corrente			
Passività finanziarie correnti	4.954	4.220	734
Scoperti di conto corrente	39	30	9
Finanziamenti a breve termine	433	391	42
Derivati correnti con fair value negativo	59	42	17
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	4.263	3.620	643
Altre passività finanziarie correnti	151	137	14
Passività finanziarie connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	9	-	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-8.651	-5.232	-3.419
Disponibilità liquide	-7.211	-4.172	-3.039
Mezzi equivalenti	-1.435	-1.060	-375
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	-5	-	-5
Attività finanziarie correnti	-1.162	-1.308	146
Diritti concessori finanziari correnti	-542	-559	17
Attività finanziarie correnti per contributi	-30	-63	33
Depositi vincolati correnti	-255	-433	178
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-118	-136	18
Altre attività finanziarie correnti	-217	-117	-100
Totale indebitamento finanziario netto/(posizione finanziaria netta) corrente (H)	-4.859	-2.320	-2.539
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)	39.166	36.722	2.444
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	52.882	51.625	1.257

Rendiconto finanziario consolidato

MILIONI DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019 restated
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile/(Perdita) del periodo	-1.056	752
Rettificato da:		
Ammortamenti	1.789	1.951
Variazione operativa dei fondi (*)	558	-105
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	23	45
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al fair value	195	31
Dividendi percepiti e quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	28	38
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	200	10
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di partecipazioni e altre attività non correnti	-35	-1
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-440	-160
Altri oneri (proventi) non monetari	-150	-44
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie	-141	-277
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	971	2.240
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-525	-687
Investimenti in attività materiali	-59	-94
Investimenti in altre attività immateriali	-49	-34
Contributi su attività in concessione	2	4
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	54	58
Investimenti in partecipazioni	-	-4
Acquisizioni di capitale aggiuntivo e/o investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate	-1.199	48
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	157	6
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	-	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	30	50
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	-303	-649
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	-1.892	-1.302
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti da Atlantia	-	-735
Dividendi corrisposti da società del Gruppo a soci Terzi	-16	-233
Distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi	-220	-455
Emissione di prestiti obbligazionari	2.138	3.922
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti per leasing)	5.710	3.028
Accensioni di debiti per leasing	14	26
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-1.688	-667
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti per leasing)	-1.746	-7.290
Rimborsi di debiti per leasing	-17	-15
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	225	89
Flusso di cassa netto da / (per) attività finanziaria [c]	4.400	-2.330
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	-69	16
Incremento / (decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo [a+b+c+d]	3.410	-1.376
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	5.202	5.073
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	8.612	3.697

(*) La voce non include gli utilizzi del fondo per rinnovo beni in concessione e include gli utilizzi dei fondi rischi

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

MILIONI DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019 restated
Imposte sul reddito corrisposte / (rimborsate)	-410	213
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	87	78
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	904	843
Dividendi incassati	70	110
Utili su cambi incassati	12	10
Perdite su cambi corrisposte	8	5

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

MILIONI DI EURO	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019 restated
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	5.202	5.073
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.232	5.032
Scoperti di conto corrente	-30	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	-	41
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	8.612	3.697
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.646	3.673
Scoperti di conto corrente	-39	-10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	5	34